
DELIBERAZIONE N° X / 2373

Seduta del 19/09/2014

Presidente

ROBERTO MARONI

Assessori regionali

MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*

VALENTINA APREA

VIVIANA BECCALOSI

SIMONA BORDONALI

PAOLA BULBARELLI

MARIA CRISTINA CANTU'

CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI

GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA

MARIO MELAZZINI

MAURO PAROLINI

ANTONIO ROSSI

CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

TIPOLOGIE DI INTERVENTO A FAVORE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO PRIORITARIAMENTE FINANZIABILI PER L'ANNUALITA' 2014 - APPROVAZIONE BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente

Claudia Moneta

Il Direttore Generale Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 19 pagine

di cui 14 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia ed in particolare:

- l’art. 7-bis, comma 1, il quale prevede che la Giunta regionale, in conformità agli indirizzi del Consiglio regionale, definisca annualmente le tipologie di intervento prioritariamente finanziabili al fine di assicurare il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio scolastico;
- l’art. 7-bis, comma 3-bis, che istituisce il Fondo per l’edilizia scolastica, quale strumento utile per la realizzazione dei sopra citati interventi, nonché per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative per la didattica;

RICHIAMATI gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il “Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo” – approvato con D.C.R n. IX/365 del 7 febbraio 2012 – ed il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla D.C.R. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individuano, tra gli obiettivi prioritari dell’azione di governo, lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio e tecnologico delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento indefettibile per sostenere e favorire un efficace investimento sull’educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

VISTA la DCR n. 168 del 22 ottobre 2013 di “Approvazione degli indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2013/2015” che comprende azioni volte alla razionalizzazione della rete scolastica, alla conservazione del patrimonio esistente, alla realizzazione di palestre/impianti sportivi ad uso scolastico, opere urgenti ed indifferibili per eventi imprevedibili che hanno compromesso l’agibilità degli edifici scolastici, nonché azioni finalizzate all’adeguamento degli edifici e delle infrastrutture tecnologiche alle nuove prospettive di digitalizzazione della scuola;

RICHIAMATA la DGR n. X/1335 del 7 febbraio 2014 “Definizione delle tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l’annualità 2014 – Rifinanziamento dell’iniziativa “Generazione Web Lombardia 2013/2014”, con la quale:

- sono state individuate le tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l’annualità 2014, tra le quali rientrano gli interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica e gli interventi volti alla conservazione del patrimonio esistente (punti 6.A e 6.B, Allegato A, DCR n.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

168/2013);

- sono state indicate le risorse stanziare per la realizzazione degli interventi sopra citati, pari a euro 13.700.000,00, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2014 ed euro 15.000.000,00, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2015;
- è stato stabilito che tali risorse debbano essere erogate, nel rispetto dei principi di armonizzazione dei bilanci, attraverso gli strumenti finanziari offerti dal Fondo per l'edilizia scolastica di cui all'art. 7-bis, l.r. n. 19/2007, per il pagamento degli stati di avanzamento lavori debitamente certificati;
- è stata rinviata ad un successivo specifico provvedimento l'individuazione dei criteri sulla base dei quali verranno selezionati gli interventi finanziabili;

RILEVATO che, in attuazione della DGR n. 1335/2014 sopra richiamata, gli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro hanno elaborato un bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, che si propone di:

- riqualificare le strutture scolastiche, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma e la messa in sicurezza degli edifici;
- favorire un più razionale sfruttamento della rete scolastica e un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali;
- promuovere l'adeguamento dei nuovi edifici scolastici alle nuove esigenze didattiche e formative;

CONSIDERATO che il bando di cui sopra:

- è rivolto agli Enti locali, proprietari di edifici sedi di istituzioni scolastiche statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado;
- prevede tra le tipologie di intervento finanziabili, in coerenza con quanto già disposto dalla DCR n. X/168 del 22 ottobre 2013 e successivamente dalla DGR n. 1335/2014, gli interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica e gli interventi volti alla conservazione del patrimonio esistente;
- stabilisce che le risorse verranno erogate mediante l'utilizzo del Fondo per l'Edilizia Scolastica, di cui all'art. 7-bis, comma 3-bis, della l.r. 19/2007;
- per agevolare il più possibile la partecipazione degli enti locali, anche ai fini del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, prevede tra le modalità di erogazione delle risorse, oltre al finanziamento tramite prestito a tasso 0 di durata decennale o ventennale a seconda delle tipologie di intervento, anche il contributo a fondo perduto (esclusivamente per gli interventi di razionalizzazione della rete scolastica e nella percentuale massima del 40% del contributo regionale concesso);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- fissa il 28 novembre 2014, ore 12:00 quale termine ultimo entro il quale dovranno pervenire le domande degli enti locali partecipanti;
- prevede che i lavori per la realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento dovranno necessariamente avviarsi entro il 31 luglio 2015, a pena di decadenza del contributo e concludersi entro il 31 dicembre 2017 (per gli interventi di razionalizzazione della rete scolastica) o entro il 31 dicembre 2015 (per gli interventi di conservazione del patrimonio esistente);

RILEVATO che:

- con l.r. 24 del 5 agosto 2014 il capitolo 4.03.203.10327 è stato integrato con ulteriori 3.000.000,00 euro;
- con d.d.u.o. n. 6885 del 17 luglio 2014 i 13.700.000,00 euro originariamente appostati sul capitolo 4.03.203.10327 sono stati spostati sul capitolo 4.03.203.10564, per poterli far confluire al Fondo per l'edilizia scolastica gestito da Finlombardia S.p.A.;
- le risorse messe a disposizione con la sopra richiamata DGR n. 1335/2014 a favore degli interventi urgenti e indifferibili su edifici scolastici (euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 4.03.203.10327) non verranno interamente utilizzate entro la fine dell'anno in corso, in quanto il trend di richieste sino ad ora registrato è inferiore alle stime originariamente effettuate e che, pertanto, è opportuno destinarne una quota pari a 800.000,00 euro al finanziamento del bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare il bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, come da allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- mettere a disposizione per il finanziamento del sopra citato bando risorse pari a complessivi 32.500.000,00 euro, che trovano copertura per 13.700.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10564 – esercizio 2014, per 3.800.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10327 – esercizio 2014 e per 15.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10327 – esercizio 2015;

RITENUTO, inoltre, di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

VALUTATE e fatte proprie le predette considerazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, come da allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di mettere a disposizione per il finanziamento del sopra citato bando risorse pari a complessivi 32.500.000,00 euro, che trovano copertura per 13.700.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10564 – esercizio 2014, per 3.800.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10327 – esercizio 2014 e per 15.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10327 – esercizio 2015;
3. di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA,
IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 19/2007, ART. 7-BIS**

Indice

1. Obiettivi
2. Tipologie di intervento
3. Soggetti titolati a presentare le proposte di intervento
4. Dotazione finanziaria
5. Soglia minima degli interventi e limite massimo del contributo
6. Spese ammissibili
7. Modalità e termini per la presentazione dei progetti
8. Verifica di ammissibilità delle domande
9. Criteri per la formazione delle graduatorie
10. Tempi e modalità di approvazione delle graduatorie
11. Erogazione del contributo
12. Rideterminazione dei contributi
13. Prescrizioni e vincoli
14. Rinuncia e revoca
15. Trattamento dei dati e Responsabile del procedimento
16. Pubblicazione e informazioni
17. Allegati

1. OBIETTIVI

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla D.C.R. n. X/78 del 9 luglio 2013 individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento indefettibile per assicurare un efficace investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di un sistema scolastico di qualità.

Il presente bando, quindi, si propone di:

- riqualificare le strutture scolastiche, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma e la messa in sicurezza degli edifici;
- favorire un più razionale sfruttamento della rete scolastica e un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali;
- promuovere l'adeguamento dei nuovi edifici scolastici alle nuove esigenze didattiche e formative.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le tipologie di intervento oggetto del presente bando, già individuate dalla DCR n. X/168 del 22 ottobre 2013 "Approvazione degli indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2013/2015", sono le seguenti:

A - Interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica

1. nuove costruzioni;
2. completamento mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato ed in corso di esecuzione;
3. razionalizzazione delle strutture nell'ambito della medesima Istituzione scolastica;
4. ampliamenti legati ad incrementi nel numero degli allievi, purché non in contrasto con il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
5. ampliamenti legati all'adeguamento della struttura a metodologie e attività didattiche innovative;
6. acquisto e riattamento di edifici da adibire ad uso scolastico, purché vantaggioso rispetto ad una nuova costruzione;
7. riconversione di edifici da destinare ad uso scolastico, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio edilizio di proprietà dell'ente o al recupero di aree dismesse;
8. riconversione di edifici scolastici da destinare ad altro tipo di scuola.

B - Interventi volti alla conservazione del patrimonio esistente

1. ristrutturazioni per adeguamento alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza;
2. interventi di adeguamento alle norme di agibilità degli edifici e abbattimento delle barriere architettoniche;
3. interventi di adattamento o riadattamento di spazi interni, senza aumenti di cubatura, a seguito di incremento del numero degli allievi;
4. interventi volti alla eliminazione dell'amianto

3. SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Possono presentare la proposta di intervento gli Enti locali, proprietari di edifici sedi di istituzioni scolastiche statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Salvo ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero rendersi disponibili, lo stanziamento finanziario complessivo messo a disposizione per il presente bando ammonta a 32.500.000,00 euro.

Tali risorse sono utilizzabili per il cofinanziamento degli interventi individuati al paragrafo 2, così distinti:

- 21.500.000,00 euro per la realizzazione degli interventi di cui alla tipologia "A";
- 11.000.000,00 euro per la realizzazione degli interventi di cui alla tipologia "B".

I contributi verranno concessi sino ad esaurimento di dette disponibilità finanziarie. Qualora una delle due graduatorie, redatte secondo i criteri previsti al paragrafo 9, non dovesse comportare l'esaurimento delle risorse messe a disposizione per quella tipologia di intervento, le risorse eccedenti potranno essere utilizzate per finanziare i progetti utilmente collocati nell'altra graduatoria.

5. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI E LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO

Per gli interventi di cui alla tipologia "A" sono ammissibili, ai fini dell'inserimento nella graduatoria, i progetti il cui importo complessivo sia superiore a euro 500.000,00.

Il contributo regionale non potrà superare il 60% dell'importo a base d'asta (IVA e spese tecniche comprese fino al 10%) fino ad un massimo di euro 5.000.000,00.

Le risorse verranno erogate mediante l'utilizzo del Fondo per l'Edilizia Scolastica, sotto forma di:

- contributi a fondo perduto, nella percentuale massima del 40% del contributo regionale concesso;
- finanziamento tramite prestito a tasso 0 di durata ventennale.

Per gli interventi di cui alla tipologia "B" sono ammissibili, ai fini dell'inserimento nella graduatoria, i progetti il cui importo complessivo sia superiore ad euro 100.000,00.

Il contributo regionale non potrà superare il 50% dell'importo a base d'asta (IVA e spese tecniche comprese fino al 5%) fino ad un massimo di euro 200.000,00.

Le risorse verranno erogate mediante l'utilizzo del Fondo per l'Edilizia Scolastica, sotto forma di:

- finanziamento tramite prestito a tasso 0 di durata decennale, per l'intero ammontare del contributo regionale concesso.

Il rimborso del finanziamento a tasso zero avviene mediante pagamento di rate costanti posticipate, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno. La durata del Finanziamento viene stabilita in 20 anni per gli interventi di cui alla tipologia "A" e in 10 anni per gli interventi di cui alla tipologia "B", di cui massimo 2 anni di preammortamento, oltre ad un periodo di preammortamento tecnico di allineamento al semestre.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo regionale le spese, come sotto specificate, che siano necessarie per la realizzazione dei progetti:

- i lavori per la realizzazione degli interventi individuati nel paragrafo 2 e le opere strettamente correlate;
- le spese tecniche (progettazione, indagini, studi, prove e analisi, rilievi, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali e spese per procedure di gara) nella misura massima prevista nel paragrafo 5 per ciascuna delle due tipologie di interventi;
- I.V.A.

Per gli interventi di acquisto e riattamento di edifici da adibire ad uso scolastico, tra le spese ammissibili non sono comprese quelle relative all'acquisizione dell'immobile.

7. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande, sottoscritte dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma, devono essere trasmesse dagli Enti locali utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente bando e scaricabile dal sito www.lavoro.regione.lombardia.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento e devono pervenire entro il termine perentorio del **28 novembre 2014, ore 12:00** al seguente indirizzo: Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro – Unità Organizzativa Sistema

Educativo e Diritto allo Studio – Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo.

A tal fine, gli Enti locali devono trasmettere la domanda e la documentazione allegata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: lavoro@pec.regione.lombardia.it.

Sia per la tipologia di intervento A, sia per la tipologia B, ciascun Ente locale può presentare una sola domanda afferente una sola autonomia scolastica. Nel caso vengano inviate più domande, l'ultima inviata annullerà le precedenti e sarà la sola valutata ai fini dell'ammissibilità.

Per l'inserimento nella graduatoria, le domande devono essere composte, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- Scheda contenente le informazioni sintetiche sull'intervento (Allegato B);
- Deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente, riportante l'autorizzazione alla presentazione della domanda, l'impegno alla restituzione delle somme concesse a titolo di finanziamento e di provvedere alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie della parte di spesa non oggetto del contributo regionale, nonché l'impegno ad avviare entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria eventuali procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento lavori;
- Relazione tecnico-illustrativa con la descrizione dell'intervento che si intende realizzare e con l'indicazione delle indagini e rilievi condotti in ordine alla vulnerabilità degli elementi strutturali e non strutturali dell'edificio interessato;
- Quadro economico-finanziario con l'indicazione della capacità di spesa/indebitamento;
- Cronoprogramma dell'intervento.

Per la **tipologia A**:

- in caso di nuove costruzioni: ulteriore relazione che attesti la disponibilità dell'area su cui si interviene, nonché la coerenza con le Norme Tecniche relative all'edilizia scolastica di cui al D.M. 18/12/1975 e con il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- in caso di completamento mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato e in corso di esecuzione: la relazione tecnico-illustrativa sopra richiamata dovrà contenere gli estremi degli atti deliberativi con cui è stato approvato il progetto unitario e i singoli lotti funzionali, nonché una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con cui il Responsabile del procedimento attesta che la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda consentirebbe il completamento del progetto unitario;
- in caso di ampliamenti legati ad incrementi del numero di allievi: ulteriore relazione che dimostri la coerenza con il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche.

Per la **tipologia B**:

- in caso di interventi che ottemperano a prescrizioni degli enti competenti: allegare le prescrizioni.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate fuori termine o con modalità difformi da quelle sopraindicate.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria o connessa ai successivi controlli.

8. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande presentate entro il 28 novembre 2014 e secondo le modalità specificate al paragrafo 7 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità da parte degli uffici della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si considerano ammissibili le domande che presentano i seguenti requisiti:

- Completezza della documentazione, prevista al paragrafo 7;
- Soggetto richiedente avente titolo;
- Edificio di proprietà dell'Ente locale (non applicabile agli interventi di acquisto e riattamento di edifici da adibire ad uso scolastico);
- Edificio inserito nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia scolastica (non applicabile agli edifici di nuova costruzione);
- Progetto almeno definitivo, conforme al disposto dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, o preliminare nei soli casi in cui si prevede il ricorso all'appalto di progettazione e esecuzione lavori (in questo caso il progetto deve essere già corredato della documentazione prevista dall'art. 53, c. 2, lett. c), D.Lgs. 163/2006), validato dal Responsabile Unico del Procedimento;
- Intervento incluso negli elenchi degli anni 2014 e 2015 del Piano triennale delle opere pubbliche;
- Rispetto della soglia minima dell'importo di progetto e dei limiti di contributo massimi, previsti al paragrafo 5;
- Capacità di spesa/indebitamento coerente con l'importo del progetto;
- Intervento i cui lavori non siano già avviati alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande;
- Cronoprogramma in cui viene previsto l'inizio lavori entro il 31 luglio 2015.

Per gli interventi di nuova costruzione o ampliamento:

- area relativa all'intervento di ampliamento o nuova realizzazione già nella disponibilità dell'Ente.

Per gli interventi di nuova costruzione:

- il progetto deve prevedere l'installazione di condotti destinati alla fibra ottica ai sensi dell'art.44, comma 1 della L.r. 18.04.2012 n. 7;
- l'impegno all'accensione dei servizi digitali ad alta velocità nei casi in cui l'edificio sia raggiunto dalla rete a Banda larga.

9. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

I punteggi, sommabili tra loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati per ciascuna delle tipologie di intervento previste dal bando.

Tipologia A:

- Ente locale che non ha beneficiato di finanziamenti regionali di edilizia scolastica a partire dal 2006 (punti 5)
- Intervento che interessa strutture gestite in forma associata o da parte di nuovi comuni nati da fusione e istituiti negli anni 2013/2014 (punti 5)
- Utenza sovracomunale/sovraprovinciale (punti 5)
- Intervento che non comporta consumo di suolo (punti 5)
- Possibilità di utilizzo extra-scolastico degli spazi (punti 8)
- Polifunzionalità e interoperabilità degli spazi scolastici (punti 10)
- Efficientamento energetico dell'edificio:

- o per edifici di nuova costruzione (5 punti se prevista una riduzione del valore di Eph finale almeno pari al 20% rispetto al valore di Eph limite, definiti entrambi ai sensi della dgr 8745/2008 e s.m.i.);
- o per edifici esistenti (1 punto per ogni classe energetica in più raggiunta con l'intervento, rispetto a quella relativa allo stato di fatto dell'edificio riportata sull'Attestato di Prestazione Energetica);
- Quota di cofinanziamento superiore al 40% (0,5 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso, in più rispetto al 40%)
- Progetto esecutivo (punti 3)
- Indice di risparmio nei costi di gestione diretti e indiretti – percentuale di risparmio rispetto al valore medio dei costi sostenuti negli ultimi tre esercizi (0,5 punti per ogni punto percentuale)
- Progetti proposti dal Comune di Sedriano, in virtù di quanto previsto dalla DGR n. X/1668 dell'11 aprile 2014 (punti 3)

Tipologia B:

- Interventi conseguenti a prescrizioni degli enti competenti (ASL e/o Vigili del Fuoco) sulla sicurezza per garantire l'agibilità dell'edificio (punti 15)
- Adeguamento alla normativa antisismica (punti 10)
- Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche (punti 5)
- Adeguamento alla normativa antincendio (punti 5)
- Messa a norma degli impianti (elettrico, termico, idraulico) (punti 5)
- Quota di cofinanziamento superiore al 50% (0,5 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso, in più rispetto al 50%)
- Progetto esecutivo (punti 3)
- Progetti proposti dal Comune di Sedriano, in virtù di quanto previsto dalla DGR n. X/1668 dell'11 aprile 2014 (punti 3)

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti nel seguente ordine:

- minor rapporto costo dell'intervento/numero alunni che fruiscono dell'intervento;
- interventi che interessano edifici siti in comuni montani;
- interventi di piccoli comuni della Lombardia classificati con livello di svantaggio "medio" ed "elevato";
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

10. TEMPI E MODALITA' DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, verrà eseguita dalla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro – U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio – Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo.

La valutazione delle domande ritenute ammissibili al termine della verifica di ammissibilità verrà effettuata, sulla base dei criteri indicati nel paragrafo precedente, da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Entro 60 giorni dal termine per la presentazione dei progetti, a conclusione dell'attività del Nucleo di Valutazione, la Struttura regionale competente, con apposito provvedimento, procederà all'approvazione di due graduatorie, una per ciascuna tipologia di intervento prevista dal bando, con indicazione specifica di quelli ammessi al contributo regionale.

Le graduatorie sono trasmesse a Finlombarda S.p.A. per la successiva liquidazione dei contributi a valere sul Fondo per l'Edilizia Scolastica.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle ulteriori risorse che si potranno rendere disponibili.

11. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato da Finlombarda S.p.A., previa sottoscrizione di specifico contratto di finanziamento, a seguito di provvedimento/autorizzazione della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro con le seguenti modalità:

Per la **tipologia A**:

1. Quota di anticipazione a fondo perduto, pari al 10% del contributo regionale, alla approvazione della graduatoria.
A tal fine, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione della graduatoria, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro una comunicazione di aver avviato le eventuali procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori, una apposita dichiarazione di accettazione del contributo, il Codice Unico di Progetto e la convenzione tipo prevista per l'attivazione del fondo di rotazione debitamente sottoscritta.
2. Eventuale saldo della quota di contributo regionale a fondo perduto e prima quota di finanziamento pari al 25% del contributo regionale, come eventualmente rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 12, all'avvio lavori.
A tal fine, entro 30 giorni dall'avvio lavori, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro copia del contratto di appalto, verbale di consegna e inizio lavori, eventuale quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione.
3. Seconda quota di finanziamento, pari al 45% del contributo regionale, come eventualmente rideterminato secondo quanto previsto dal paragrafo 12, al raggiungimento di uno stato avanzamento lavori del 60%.
A tal fine, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro richiesta di liquidazione, corredata da apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori e del Responsabile del Procedimento.
4. Quota a saldo, entro i limiti massimi del preventivo approvato.
A tal fine, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro richiesta di liquidazione, corredata da:
 - certificato di collaudo;
 - relazione acclarante i rapporti tra Ente locale e Regione Lombardia.

Per la **tipologia B**:

1. Prima quota di finanziamento, pari al 45% del contributo regionale, all'avvio lavori.
A tal fine, entro 30 giorni dall'avvio lavori, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro apposita dichiarazione di accettazione del contributo, il Codice Unico di Progetto, la convenzione tipo prevista per l'attivazione del fondo di rotazione debitamente sottoscritta, copia del contratto di appalto, verbale di consegna e inizio lavori, eventuale quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione.
2. Seconda quota di finanziamento, pari al 45% del contributo regionale, al raggiungimento di uno stato avanzamento lavori del 60%.

A tal fine, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro richiesta di liquidazione, corredata da apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori e del Responsabile del Procedimento.

3. Quota a saldo, entro i limiti massimi del preventivo approvato.

A tal fine, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro richiesta di liquidazione, corredata da:

- certificato di collaudo;
- relazione acclarante i rapporti tra Ente locale e Regione Lombardia.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, Finlombarda S.p.A. acquisirà delegazione di pagamento, per tutta la durata dell'Intervento finanziario, a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio annuale. Il Beneficiario, qualora manchi o risulti insufficiente il gettito dei proventi delegati o comunque ne sia impedita la disponibilità o vincolabilità, sarà obbligato a prestare idonee garanzie alternative che mantengano lo stesso grado di significatività della originaria delegazione di pagamento.

12. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso potrà essere rideterminato, nel rispetto della proporzionalità delle quote di competenza, in relazione alle spese riconosciute ammissibili, sostenute e rendicontate e, in particolare, al netto di eventuali ribassi d'asta.

Eventuali maggiori oneri non espressamente previsti nel presente bando saranno a carico del soggetto beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi.

13. PRESCRIZIONI E VINCOLI

Gli Enti locali beneficiari dei contributi regionali sono i soggetti attuatori degli interventi. Curano, pertanto, l'affidamento dei lavori secondo la normativa nazionale e regionale di riferimento vigente in materia di contratti pubblici, nonché la gestione degli interventi fino alla ultimazione e al collaudo dei lavori.

L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato.

Sono ammesse, previa autorizzazione della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, solo modifiche di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio.

L'inizio lavori (farà fede il verbale di consegna lavori) **dovrà avvenire entro il 31 luglio 2015**, pena la decadenza del contributo.

L'intervento dovrà concludersi entro:

- il 31 dicembre 2017, se rientrante nella tipologia A;
- il 31 dicembre 2015, se rientrante nella tipologia B.

I termini richiamati nel presente paragrafo potranno essere prorogati solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario, in caso di comprovate cause di forza maggiore, indipendenti dalla sua volontà. La richiesta di proroga, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'ente attuatore e completa delle motivazioni, dovrà essere inviata alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro entro e non oltre la scadenza del termine. La D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro comunicherà la concessione o il diniego della proroga.

L'eventuale proroga potrà essere concessa una volta sola e per una durata massima di centottanta giorni.

Per tutti gli interventi che beneficiano dei contributi oggetto del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicità dell'intervento che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

14. RINUNCIA E REVOCA

Il soggetto beneficiario, qualora intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi finanziati e/o al contributo regionale, deve darne immediata comunicazione alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora venga meno uno dei requisiti per l'accesso ai contributi regionali o non vengano rispettati i termini, le indicazioni e i vincoli di cui ai precedenti paragrafi, si provvederà a revocare il contributo con provvedimento dirigenziale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

In caso di rinuncia o revoca, nel caso in cui sia già stata erogata una parte di contributo, il beneficiario dovrà provvedere alla sua restituzione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte di Finlombarda S.p.A.

A fronte dell'intervenuta revoca o rinuncia all'intervento finanziato o ad una delle componenti dello stesso, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.

Qualora la restituzione non venga effettuata entro il termine massimo e con le modalità indicate nel predetto provvedimento, il tasso di interesse, calcolato secondo le modalità previste al precedente comma, sarà applicato a decorrere dalla data di erogazione del finanziamento sino alla data di effettiva restituzione delle somme dovute.

In caso di rinuncia o revoca si provvederà ad assegnare il contributo disponibile, nel rispetto delle condizioni previste nel bando, al soggetto utilmente collocato in graduatoria in ordine decrescente.

15. CONTROLLI

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della documentazione prodotta ai fini della domanda, della realizzazione degli interventi e la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

A tal fine, l'ente attuatore deve tenere a disposizione ed esibire, ove richiesto, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo finale.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che in caso di atti e dichiarazioni false o non corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

16. TRATTAMENTO DEI DATI e RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del medesimo D.Lgs. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia. Responsabili del trattamento sono il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro e il Direttore Generale di Finlombarda S.p.A.

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è l'arch. Alessandro Corno, dirigente della Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro. Per i procedimenti di liquidazione e recupero contributi il responsabile del procedimento è Finlombarda S.p.A.

17. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL e sul sito internet www.lavoro.regione.lombardia.it.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

- Lucia Liguori (02/6765.2204 - lucia_liguori@regione.lombardia.it)
- Donatella Ferri (02/6765.2022 - donatella_ferri@regione.lombardia.it)
- Ruggero Grossoni (02/6765.2124 - ruggero_grossoni@regione.lombardia.it)

18. ALLEGATI

Allegato B – Scheda contenente le informazioni sintetiche sull'intervento